



# RASSEGNA WEB

## GENNAIO 2022

**Agraria Riva del Garda s.c.a.**  
Località San Nazzaro, 4  
38066 Riva del Garda (TN)  
Tel. +39 0464 55 21 33  
[www.agriva.it](http://www.agriva.it) · [info@agriva.it](mailto:info@agriva.it)

**ar CANTINA FRANTOIO DAL 1926**  
AGRARIA RIVA DEL GARDA

## I bilanci 2020/2021 dei big del vino italiano: fatturati in crescita ad una media del +12%

LINK: [https://winenews.it/it/i-bilanci-2020-2021-dei-big-del-vino-italiano-fatturati-in-crescita-ad-una-media-del-12\\_459958/](https://winenews.it/it/i-bilanci-2020-2021-dei-big-del-vino-italiano-fatturati-in-crescita-ad-una-media-del-12_459958/)



I bilanci 2020/2021 dei big del vino italiano: fatturati in crescita ad una media del +12% Spicca il dato di Piccini, che segna il +40%, a quota 100 milioni di euro. La risposta alla pandemia arriva da e-commerce, Gdo e mercati esteri Montalcino, 11 Gennaio 2022, ore 13:29 I bilanci 2020/2021 dei big del vino italiano Prima di pensare alle sfide che si troverà ad affrontare nel 2022, atteso da tutti come l'anno della ripresa economica globale, destinata però a passare per una strettoia irta di problematiche, di natura economica e politica, il vino italiano tira le somme di 12 mesi (che vanno da luglio 2020 a luglio 2021) decisamente complessi, superati di slancio. E non è solo una questione di impressioni e speranze: sono i numeri dei bilanci di alcuni dei gruppi - cooperativi e non, da Cantina di Soave a Cantine Riunite & Civ, da Cantina di Verona a Terre Cevico, da Terre d'Oltrepò a Cantine

Tollo, da Cantina Valpolicella a Piccini, da Mezzacorona a Cavit e Caviro - più importanti e rappresentativi del Belpaese (che insieme valgono 1,7 miliardi di euro di fatturato) a certificare l'ottimo stato di salute del settore, che segna una crescita dei fatturati superiore, in media, al 12%. L'emergenza sanitaria, che pure ha ridotto, nel periodo in questione, i consumi fuori casa, ha spinto le aziende a cercare nuovi canali - dall'e-commerce alla Gdo - e consolidare la presenza dei propri prodotti sui mercati internazionali, dove l'impatto della pandemia è stato spesso meno acuto di quanto visto in Italia, specie nella prima fase. Abbondantemente sopra la media il bilancio 2021 di Piccini 1882 - che in Toscana è proprietaria di Fattoria di Valiano (Chianti Classico), Tenuta Moraia (Maremma), Villa al Cortile (Montalcino) e Geografico (Gaiole in Chianti e San Gimignano), cui si sono

aggiunte Torre Mora sull'Etna, e Regio Cantina nell'Aglianico del Vulture, per un totale di 200 ettari vitati - che con un balzo del +40% ha raggiunto i 100 milioni di euro di fatturato, il 32% in Italia e il 68% sui mercati esteri. Crescono anche i fatturati, grazie al traino del settore estero, che ha segnato un +50%, seguito dal canale e-commerce. Risultati frutto di una strategia virtuosa, che poggia su due aspetti: lo sviluppo della responsabilità sociale e la diversificazione dei canali di vendita. Bene anche Cantine Riunite - cooperativa fatta da 1.500 soci e 4.000 ettari vitati -, che ha approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 luglio con un fatturato di 237 milioni di euro, in crescita di oltre il 5% rispetto all'esercizio precedente, confermando la leadership nei vini frizzanti come il Lambrusco e il Pignoletto, ma anche il Prosecco. Il patrimonio netto raggiunge i 187,4

milioni, e un valore della produzione a oltre 21,5 milioni di euro. Sul fronte dell'export, la crescita è invece del 12%, grazie soprattutto a Centro e Sud America, Regno Unito, Russia e resto d'Europa. Il bilancio 2020/2021 di Cantine di Verona, il primo dopo l'incorporazione di Cantina Valpantena e Cantina di Custoza, tocca i 66 milioni di euro, con una crescita del 5% sull'esercizio precedente, e un utile netto di 409.668 euro, mentre il patrimonio netto ammonta a 29,6 milioni di euro (+15%), le liquidazioni dei soci aumentate del 10% ed i fatturati dei nove punti vendita del gruppo raggiungono i 7,7 milioni di euro (+8%). L'esercizio 2020/21 di Terre Cevico, guidata dal presidente Marco Nannetti, presenta un fatturato aggregato del gruppo che arriva a 164,3 milioni di euro registrando un +3,22% sull'esercizio precedente, mentre l'export mantiene la quota di 52 milioni di euro ed incide per il 38% sui ricavi consolidati, confermando la propensione ai mercati internazionali. Il patrimonio netto cresce a 73,9 milioni di euro (+2,6%), e il plusvalore riconosciuto ai soci, ammonta a 6,4 milioni di euro (+12,9%). Terre Cevico, inoltre, ha svelato la nuova partnership con

Orion Wines - azienda trentina con proprietà anche in Puglia - per produzioni orientate ai temi del biologico e della viticoltura sostenibile e la commercializzazione nel mondo, e l'acquisizione di un'ulteriore quota delle Cantine Montresor, in Valpolicella, che passa così al 75% sotto il controllo di Terre Cevico. Il fatturato di Terre d'Oltrepò si attesta a quota 35 milioni di euro, in crescita del 12,9% sull'esercizio precedente. Un dato positivo, cui va aggiunta la buona struttura patrimoniale e finanziaria visto il rapporto fra patrimonio netto, fatturato e debiti. Il Gruppo Cantina di Soave chiude il bilancio 2020/2021 con un fatturato consolidato di 133 milioni di euro, per il 57% dal mercato domestico e per il 43% da quello estero, in crescita del 10%, grazie anche ad un aumento del 19% dei volumi venduti. I 2.000 soci viticoltori quest'anno hanno visto la liquidazione delle uve salire a 53,2 milioni di euro con una redditività media per ettaro di 8.500 euro. Cresce anche il patrimonio netto, che supera i 72 milioni di euro, a fronte di un cash flow operativo di 8,2 milioni di euro e un utile di esercizio di oltre 530.000 euro, e la liquidazione d e s t i n a t a a l l a remunerazione delle uve

conferite dai soci viticoltori ammonta a 53,2 milioni di euro. Segna un nuovo record il bilancio 2020/2021 di Cantina Valpolicella Negrar, con un fatturato consolidato di 43,2 milioni di euro e una crescita del +14%, proprio grazie a nuovi mercati, Gdo e vendite on-line. Cantina Valpolicella Negrar si conferma anche il primo produttore di vini bio per estensione di vigneti in Valpolicella: nel 2021 il vigneto bio è arrivato a circa 150 tra ettari certificati e in conversione, su un totale di oltre 700. Da sottolineare l'investimento a San Pietro in Cariano, uno stabilimento di 5.000 metri quadrati per la messa a riposo di uve per l'Amarone e il Recioto. In Abruzzo, il fatturato di Cantina Tollo è pari a 41,9 milioni di euro (+12%), con un dato particolarmente significativo che arriva dalla grande distribuzione nel mercato estero, che segna un aumento pari al 26,8%, mentre la Gdo italiana registra un +4,15%. Sul territorio - sottolinea la cooperativa teatina - sono stati redistribuiti 22,5 milioni tra valore del conferimento dei soci, retribuzioni e indotto delle aziende locali. Tra i big che hanno presentato il bilancio 2020/2021 a fine anno, c'è Mezzacorona, che ha raggiunto il record storico del suo fatturato

consolidato, a 196,5 milioni di euro (+1,5% sul 2020), con un utile netto di 3,2 milioni di euro (+32,5% sul 2020), un valore di conferimento di oltre 67,5 milioni di euro liquidati ai soci, con una resa economica ad ettaro molto elevate, sui 18.799 euro di media. Risultati decisamente importanti, accompagnati da una crescita del patrimonio consolidato passato da 101 a 104,2 milioni di euro, dato che evidenzia la grande solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo che, alla chiusura del bilancio al 1 luglio 2021, contava su 487 collaboratori. Caviro, secondo gruppo del vino italiano per fatturato, e primo per dimensioni (36.300 ettari di vigneti curati da 12.400 soci, in 7 Regioni d'Italia), ha invece chiuso il bilancio d'esercizio 2021 (al 31 agosto) con un fatturato consolidato di 390 milioni di euro, in aumento dell'8% sul 2020. La crescita del gruppo vitivinicolo romagnolo, spiega una nota, è stata sostenuta da ottimi risultati dell'export (+17%), di cui vino +6% e B2b +75% e, in particolare, dalle performance straordinarie della società Caviro Extra. Infine, Cavit, una delle più importanti realtà del vino italiano, consorzio di secondo grado che

raggruppa 11 cantine sociali cooperative (Roveré della Luna, Cantina Rotaliana, Cantina di La-Vis e Valle di Cembra, Toblino, Cantina Sociale di Trento, Cantina di Aldeno, Vivallis, Agraria di Riva del Garda, Cantina d'Isera, Cantina Sociale Mori - Colli Zugna e Cantina Sociale di Avio) e controlla quattro società diverse come la Cesarini Sforza, griffe della spumantistica Trentodoc, Casa Girelli, specializzata nelle private label (entrambe al 100%), la commerciale Glv (all'80%) e la cantina tedesca Kessler Sekt & Co, il più antico produttori di sparkling wine in Germania (al 50,1%), galassia che si riassume in un bilancio consolidato di gruppo 2020/2021 in forte crescita, a 271 milioni di euro (+29%), ottenuto sia per crescita organica che per il consolidamento a 12 mesi delle società di recente acquisizione. Un risultato importante e significativo, dunque, per una realtà che mettere insieme 5.250 viticoltori e rappresenta il 60% dell'area vitata complessiva del Trentino. Copyright © 2000/2022

## Olearia San Giorgio dei fratelli Fazari , l'olio di qualità in provincia di Reggio

LINK: <https://1900cucina.it/olearia-san-giorgio-dei-fratelli-fazari-lolio-di-qualita-in-provincia-di-reggio/>

Olearia San Giorgio dei fratelli Fazari , l'olio di qualità in provincia di Reggio Direzione Antonio Fazari di Fabiola Pulieri L'Olearia San Giorgio dei fratelli Fazari è un'azienda calabrese di San Giorgio Morgeto, affascinante borgo medioevale in provincia di Reggio Calabria. L'azienda ha aperto i battenti nel 1940, quando Domenico Fazari e i suoi 5 figli hanno deciso di rilevare un oliveto e un oleificio di piccole dimensioni. Il punto di svolta dell'attività è legata ad una figura, quella di Mimmo Fazari, che nei primi anni '90 ha scelto di puntare su qualità ed innovazione. Allora giovanissimo nipote omonimo del capostipite, è diventato amministratore delegato dell'azienda con l'obiettivo principale di entrare nel mercato degli oli extravergini. A tal fine si rendeva indispensabile essere all'altezza sia con la qualità delle produzioni che con la continuità di tale qualità, da qui l'introduzione di nuove tecnologie e sistemi produttivi all'avanguardia e la trasformazione dell'azienda agricola dei fratelli Fazari in Olearia San Giorgio dei fratelli Fazari

s.n.c.. Uliveto Olearia s. Giorgio Oggi sono oltre 140 gli ettari coltivati tra i comuni di San Giorgio Morgeto e Cittanova, nei quali crescono 25.000 piante di ulivo di varietà ottobratica, carolea, sinopolese, roggianella e nocellara messinese ed è la terza generazione che gestisce l'azienda che nell'ultimo decennio si è affermata nel settore della ristorazione e nei negozi di prodotti agroalimentari di alta qualità italiani ed esteri. Uliveto Olearia s. Giorgio Gli oli extravergini più commercializzati sono: L'Aspromontano, un blend composto al 50% dalla cultivar autoctona ottobratica e l'altro 50% da carolea. Il monovarietale L'Ottobratico che viene ottenuto, appunto, dall'omonima varietà olivicola. Nell'annata olearia 2008 è nato il biologico certificato Terre di San Mauro, prodotto da 5000 piante a 550 mt. di altitudine, in una cornice naturalistica e paesaggistica di rara e selvaggia bellezza, denominata San Mauro. L'Aspromontano, L'Ottobratico monocultivar e il biologico certificato Terre di San Mauro, si sono fatti apprezzare molto anche nei

mercati esteri, sono presenti infatti in Germania, Austria, Canada, Stati Uniti e Giappone. La maturazione delle olive avviene generalmente a metà ottobre per la cultivar autoctona Ottobratica e successivamente per le altre varietà. La raccolta negli oliveti aziendali ha inizio proprio dall'Ottobratica. La prima molitura ha luogo a meno di 24 ore dalla raccolta e particolare attenzione è riservata dall'Olearia San Giorgio allo stoccaggio, che avviene sotto azoto inerte all'interno di cisterne in acciaio inox. ottobratico 500 L'Ottobratico è un olio dal fruttato delicato che possiede una proprietà salutistica di prim'ordine: la vitamina E, per via di un alto contenuto di tocoferoli che gli conferiscono alta stabilità ed efficacia di antiossidante naturale. È un fruttato delicato, fine e persistente con spiccate note erbacee aggiunte a carciofo, cardo selvatico e frutti rossi, dal gusto equilibrato con leggeri toni di amaro e piccante più pronunciato. Nel 2011 ad opera dell'Azienda Agricola Olearia San Giorgio dei Fratelli Fazari è nata una linea cosmetica, Phioil, a

base di olio extravergine di oliva della varietà Ottobratica che comprende creme, saponi e persino dopobarba che hanno un'azione lenitiva e rigenerante della pelle grazie ai pregi dell'olio evo. Olearia San Giorgio inoltre fa parte del progetto Opera Olei che è un esempio unico di Consorzio di produttori di olio extravergine di oliva. Sono sei gli oli di sei cultivar diverse, provenienti da altrettanti territori e prodotti da sei grandi interpreti di tutto il territorio italiano da nord a sud: la Casaliva dell'**Agraria** di **Riva** del Garda; il Frantoio di Franci; il Moraiolo di Viola; Coratina di Mimì; l'Ottobratica dell'Olearia San Giorgio; la Tonda Iblea dei Frantoi Cutrera. Opera Olei è la perfetta sintesi ed esaltazione del territorio, della cultivar e del produttore ed è l'espressione dell'Italia sana nel mondo e del suo olio extravergine di qualità. Olearia San Giorgio dei fratelli Fazari s.n.c. Contrada Ricevuto 18 89017, San Giorgio Morgeto (RC) [email protected] [www.olearia.eu](http://www.olearia.eu) Ottobratico EUR 13 circa